



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA- anno 2023/2024

REQUISITI ESSENZIALI PER PARTECIPARE AL PROGETTO:

I volontari devono essere in possesso di una Laurea triennale, dimostrando una formazione adeguata alla tipologia del progetto dovendo promuovere beni artistici e storici ad utenti con fragilità culturale

TITOLO DEL PROGETTO: AL MUSEO SI RACCONTA: L'ARA PACIS 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E -Educazione e Promozione Culturale Area di Intervento: 01 -Animazione culturale verso i minori

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nel corso del secondo anno di realizzazione del progetto è stato possibile definire alcuni punti fermi dal punto di vista delle attività da realizzare nel corso dell'anno di servizio, funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato:

- coinvolgimento diretto nelle attività di animazione dei piccoli partecipanti: un approccio dialogico, leggero, giocoso e in grado di attivare la partecipazione dei destinatari delle attività di animazione;
- grande attenzione agli aspetti della vita quotidiana del mondo antico, non solo per attivare meccanismi di 'riconoscimento' ed apprendimento rispetto alla collezione permanente del Museo, ma soprattutto per favorire un approccio 'naturale' al mondo antico;
- uso della 'narrazione' e dello 'storytelling' come strumento fondamentale su cui costruire gli appuntamenti di animazione culturale;
- studio del mito e della fiaba come elemento fondante della tecnica narrativa, dotato di grande duttilità e in grado di attivare meccanismi di apprendimento interdisciplinari;
- attenzione all'uso di un linguaggio specifico: mai banale, ma sempre semplice, efficace ed immediato.

A partire da queste premesse metodologiche rispetto alle attività che gli operatori svolgeranno e che sono il portato dell'esperienza accresciuta con le edizioni precedenti del progetto, si presenta di seguito in maniera schematica il complesso delle attività da svolgere, declinate in azioni specifiche, che sono strettamente connesse ai micro – obiettivi precedentemente individuati:

MICRO – OBIETTIVO	ATTIVITA'	AZIONI
-------------------	-----------	--------

<p>Formazione operatoria lontani</p>	<p>1.FORMAZIONE SU VARI LIVELLI</p>	<p>1.1 Formazione a carattere generale nell'ambito dell'attività di Servizio Civile Universale ('generale')</p> <p>1.2 Formazione relativa al patrimonio gestito e valorizzato dalla Sovrintendenza Capitolina (inserimento nel contesto) attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri in presenza o in modalità da remoto - Visite guidate nei Musei e nei siti gestiti dalla Sovrintendenza <p>1.3 Formazione relativa alle linee guida del progetto</p> <p>1.4 Formazione relativa agli aspetti più tecnici del progetto (lettura a voce alta, uso dello storytelling, organizzazione di eventi in Museo*)</p> <p>*la formazione nell'ambito del progetto è intesa come permanente durante tutto l'anno di servizio. In particolare su questi aspetti gli operatori potranno contare sull'apporto sia di esperti di lettura a voce alta, sia dello staff della Biblioteca Centrale Ragazzi, sia su quello dei partner specifici del progetto, 'Art & Seek for kids' e "Libreria L'Altracittà"</p>
<p>Studio preliminare alla progettazione</p>	<p>2.FASE PROPEDEUTICA</p> <p>2.1 Studio e documentazione preliminare</p>	<p>2.1.1 Raccolta e studio di documentazione utile a conoscere il Museo, la sua storia, la storia del monumento e la collezione permanente</p> <p>2.1.2 Analisi dei temi che si proporranno in occasione degli appuntamenti istituzionali (ad es. Giornata dei diritti dell'infanzia, Musei in gioco, attività per il Carnevale, attività per l'8 marzo, attività per il Natale di Roma, Famiglie al Museo)</p>
<p>Progettazione ed organizzazione delle attività</p>	<p>2.2 Organizzazione del lavoro e del calendario di attività</p>	<p>2.2.1 Definizione di ruoli all'interno del gruppo di lavoro sulla base di specifiche competenze o di scelte condivise</p> <p>2.2.2 Prima definizione di un calendario degli appuntamenti delle famiglie sulla base della pianificazione dell'offerta culturale del Museo</p> <p>2.2.3 Primi contatti con gli istituti comprensivi del XIII Municipio per organizzare la presentazione del progetto</p> <p>2.3.4 Selezione dei testi da destinare alle letture animate con il supporto degli esperti della Biblioteca Centrale Ragazzi.</p>
<p>Strumenti di base</p>	<p>2.3 Progettazione e realizzazione degli strumenti di base per l'attività</p>	<p>2.3.1 Progettazione di uno strumento di presentazione del progetto (presentazione in ppt costruita con immagini e suggestioni) da portare nelle scuole coinvolte per invitarle a partecipare;</p> <p>2.3.2 Studio, progettazione e realizzazione di uno strumento di misurazione della soddisfazione degli utenti e dei partecipanti (sia adulti, genitori ed insegnanti, che bambini con strumenti diversi);</p> <p>2.3.3 Studio, progettazione e realizzazione di uno strumento che possa raccogliere documenti e testimonianze delle iniziative effettuate (foto, commenti, disegni o lavori dei bimbi)</p> <p>2.3.4 Stesura dell'ossatura di un testo che possa essere utilizzato per promuovere gli appuntamenti di lettura animata sia a mezzo stampa che sui canali social del Museo e di Sovrintendenza</p>
<p>Realizzazione di almeno</p> <p>- 10 attività dedicate al pubblico scolastico (scuola primaria)</p>	<p>3.FASE OPERATIVA</p> <p>3.1 Attività con le scuole primarie del XIII Municipio</p>	<p>3.1.1 Realizzazione di una presentazione del progetto negli istituti comprensivi individuati da progetto (9 Istituti ricadenti nel Municipio XIII)</p> <p>3.1.2 Definizione con gli insegnanti di un calendario di appuntamenti in Museo dedicati alle letture animate</p> <p>3.1.3 Definizione, in accordo con gli insegnanti, dei momenti di incontro successivi alle letture animate e destinate ad un confronto con gli operatori sugli esiti dell'esperienza</p>

- 4 appuntamenti a carattere istituzionale	3.2 Letture animate in Museo per eventi istituzionali	<p>3.2.1 Promozione dell'evento attraverso materiali grafici e testi, pensati sia per la comunicazione stampa che per quella tramite i canali social;</p> <p>3.2.2 Accoglienza dei partecipanti e conduzione di una breve 'passeggiata' condivisa in Museo con le famiglie ed i piccoli partecipanti per contestualizzare l'evento</p> <p>3.2.3 Gestione dell'evento non solo dal punto di vista operativo, ma anche organizzativo</p> <p>3.2.4 Somministrazione degli strumenti di soddisfazione per un controllo sul gradimento dei partecipanti</p> <p>3.2.5 Raccolta dei dati e archiviazione</p>
- 6 appuntamenti nei week end per le famiglie	3.3 Appuntamenti di letture animate nei week end per le famiglie	<p>3.3.1 Promozione dell'evento attraverso i testi già pensati sia per la comunicazione stampa che per quella tramite i canali social</p> <p>3.3.2 Accoglienza dei partecipanti e conduzione di una breve 'passeggiata' condivisa in Museo con le famiglie ed i piccoli partecipanti per contestualizzare l'evento</p> <p>3.3.3 Gestione dell'evento non solo dal punto di vista operativo, ma anche organizzativo</p> <p>3.3.4 Somministrazione degli strumenti di soddisfazione per un controllo sul gradimento dei partecipanti</p> <p>3.3.5 Raccolta dei dati e archiviazione.</p>
-4/5 iniziative condivise con Biblioteca Centrale Ragazzi	3.4 Iniziative condivise con la Biblioteca Centrale Ragazzi	<p>3.4.1 Definizione di un calendario condiviso di eventi con la Biblioteca Centrale, da realizzare su entrambe le sedi</p> <p>3.4.2 Gestione dell'evento non solo dal punto di vista operativo, ma anche organizzativo</p> <p>3.4.3 Somministrazione degli strumenti di soddisfazione per un controllo sul gradimento dei partecipanti</p> <p>3.4.4 Raccolta dei dati ed archiviazione</p>
Elaborazione strutturazione dei dati – verifica feedback	<p>4.FASE CONCLUSIVA</p> <p>4.1 Elaborazione e strutturazione dei dati raccolti</p>	<p>4.1.1 Stesura della relazione conclusiva di attività di progetto, con l'ausilio di strumenti grafici di elaborazione dei dati</p> <p>4.1.2 Verifica dell'impatto delle attività sugli indicatori di criticità individuati come 'motore' del progetto</p>
Produzione di documentazione descrittiva del Progetto e dei suoi esiti – confronto con gli stakeholder	<p>5.FASE DOCUMENTALE</p> <p>5.1 Produzione di elaborati, testi descrittivi e documentazione grafica e fotografica per la descrizione del progetto e dei suoi esiti</p>	<p>5.1.1 Condivisione con gli istituti coinvolti dei materiali elaborati sugli indici di gradimento loro relativi e sugli esiti del progetto</p> <p>5.1.2 Condivisione con Biblioteca Centrale Ragazzi degli esiti del progetto, anche dal punto di vista dei dati</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari lavoreranno a stretto contatto con lo staff del Museo, confrontandosi in particolare con il personale che si occupa della progettazione delle attività didattiche. I partecipanti verranno stimolati all'assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi e coerenti con gli obiettivi generali e specifici che si prefigge il progetto stesso.

Pur lasciando un notevole margine di autonomia operativa nelle attività programmate, gli operatori volontari saranno costantemente coadiuvati e assistiti da personale della Sovrintendenza che ne risponderà sempre in termini di responsabilità nei confronti degli utenti.

FASE FORMATIVA: in questa prima fase gli operatori volontari parteciperanno alla formazione teorica, (realizzata a cura della Sovrintendenza), elaborando in maniera attiva e condivisa le linee guida del progetto.

La formazione si dividerà in "formazione generale", che prevede una serie di lezioni d'aula, utilizzando metodologie didattiche partecipative, e una "formazione specifica" relativa al patrimonio gestito dalla Sovrintendenza Capitolina e il cui percorso prevede l'alternarsi di attività quali:

- -visite guidate nei musei e nei siti del circuito Musei in Comune;
- -lavori di gruppo (anche con la partecipazione di altri operatori);
- -attività seminariali e laboratoriali.

La **formazione** sarà in ogni caso costante e trasversale nel corso dell'intera esperienza di progetto: anche una volta conclusa la formazione vera e propria, gli operatori volontari avranno l'opportunità di svolgere alcune attività seminariali e laboratoriali sia nella sede del Museo dell'Ara PacisAugustae, che nella sede della **Biblioteca Centrale Ragazzi**, organizzate e realizzate con il supporto di professionisti specializzati nella lettura a voce alta e del personale specializzato della Biblioteca, che saranno fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Nella formazione relativa agli aspetti più tecnici del progetto (lettura a voce alta, uso dello storytelling, organizzazione di eventi in Museo) gli operatori potranno contare anche sull'apporto dei partner specifici: l'associazione **'Art & Seek for kids'** che cura in particolare programmi di educazione all'arte in lingua inglese; **"Libreria L'Altracittà"**, libreria indipendente di Roma che propone iniziative letterarie e letture ad alta voce e attività per bambini.

I partner apporteranno, ognuno secondo le proprie competenze, un contributo particolare alla formazione degli operatori che così avranno anche la possibilità di conoscere diverse realtà organizzative e di metterle a confronto, cogliendo le molteplici possibilità di coordinamento e collaborazione tra istituzioni culturali, associazioni e museo.

Infine, grazie alla collaborazione con il Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale e il Servizio di Interpretariato in Lingua dei Segni italiana, offerto fino al febbraio 2024, attraverso la cooperativa affidataria **'Segni di Integrazione'**, i volontari potranno sperimentare l'importanza del valore dell'accessibilità nelle iniziative promosse per i visitatori del museo.

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	RUOLO SVOLTO DAGLI OPERATORI SCU
Formazione degli operatori volontari	1) Formazione degli operatori volontari come operatori culturali	Formazione teorica e pratica. “Formazione generale” e “Formazione specifica” relativa alle linee guida del progetto. La formazione relativa agli aspetti più tecnici del progetto (lettura a voce alta, uso dello storytelling, organizzazione di eventi in Museo) sarà realizzata in collaborazione con i partner di progetto e consentirà ai volontari di fare una esperienza diretta e differenziata.
<p>Formazione</p> <p>Organizzazione delle letture ad alta voce: stesura calendario; scelta delle tematiche; individuazione testi.</p> <p>Organizzazione degli incontri di presentazione rivolti agli insegnanti delle scuole.</p>	<p>2) FASE PROPEDEUTICA Studio documentazione specifiche</p> <p>Organizzazione del lavoro e del calendario di attività</p> <p>Progettazione e realizzazione degli strumenti di base utili per l'attività</p>	<p>Studio della documentazione specifica utile a conoscere e a raccontare il Museo, la sua storia, la storia del monumento e la collezione permanente.</p> <p>Elaborazione di un piano operativo generale: stesura del calendario con gli appuntamenti istituzionali e del fine settimana aperti alle famiglie.</p> <p>Analisi dei temi che si proporranno in occasione degli appuntamenti previsti. Selezione dei testi. Frequentazione della Biblioteca Centrale dei Ragazzi.</p> <p>Contatti con le scuole del XIII Municipio di Roma. Organizzazione incontri e preparazione di una presentazione del progetto.</p> <p>Elaborazione di materiali informativi e divulgativi, testi da inserire nei siti web dedicati. Cura dell'aspetto grafico, ideazione di un logo/simbolo dell'iniziativa.</p>

<p>Produzione di materiale specifico per la promozione degli appuntamenti e per la loro valutazione.</p> <p>Lecture ad alta voce in museo</p> <p>Partecipazione attiva a lecture ad alta voce organizzate presso Biblioteca Centrale Ragazzi</p> <p>Partecipazione a iniziative di avvicinamento alla lettura organizzate in collaborazione con le associazioni partner (Art and seek for Kids; Libreria Ottimomassimo)</p>	<p>FASE OPERATIVA</p> <p>Coinvolgimento delle scuole e degli insegnanti</p> <p>Lecture ad alta voce in museo</p> <p>Iniziative di avvicinamento alla lettura condivise con associazioni partner</p> <p>Documentazione eventi realizzati</p> <p>Iniziative condivise con la Biblioteca Centrale Ragazzi</p>	<p>Incontri informativi con gli insegnanti delle scuole del XIII Municipio (a scuola o in museo)</p> <p>Gli operatori nel corso degli eventi di animazione in Museo destinati ai gruppi classe o alle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● accoglieranno i bambini e li accompagneranno in una breve “passeggiata” raccontando loro l’<i>Ara PacisAugustae</i> e dando particolare rilievo alla funzione del monumento e alla sua decorazione; ● attraverso gli albi illustrati, i ragazzi leggeranno a voce alta storie relative a tematiche selezionate anche in base ad appuntamenti specifici (Giornata dei diritti dei bambini, etc.) ● somministreranno gli strumenti di soddisfazione per un controllo sul gradimento dei partecipanti. <p>Gli operatori parteciperanno attivamente ad attività ludico-didattiche e di promozione della lettura organizzate e ospitate in collaborazione con la Biblioteca Centrale Ragazzi.</p> <p>Gli operatori parteciperanno attivamente ad attività ludico-didattiche e di promozione della lettura organizzate in collaborazione con le associazioni partner.</p> <p>I volontari si occuperanno anche di realizzare nel corso delle iniziative in museo una documentazione fotografica/video e della loro archiviazione</p> <p>Gli operatori parteciperanno attivamente ad attività ludico-didattiche e di promozione della lettura condivise ed organizzate in collaborazione con la Biblioteca Centrale Ragazzi.</p>
<p>Verifica del gradimento da parte dei bambini e degli insegnanti.</p> <p>Report finale relativo all’esperienza di Servizio Civile</p>	<p><u>FASE CONCLUSIVA E DOCUMENTALE</u></p> <p>Elaborazione dati raccolti e adeguamento offerta formativa</p>	<p>Studio e analisi dei report di gradimento.</p> <p>Elaborazione critica dei risultati.</p> <p>Piano successivo di intervento e di eventuali modifiche da apportare all’offerta.</p> <p>Raccolta e archiviazione dei materiali</p> <p>Elaborazione di un power-point finale, o in alternativo di un podcast o di un montaggio video, che racconti la loro esperienza specifica nell’ambito della realizzazione del progetto.</p>

FASE PROPEDEUTICA: i 4 operatori volontari del Servizio Civile Universale si concentreranno inizialmente, attraverso una bibliografia selezionata e grazie a visite specifiche, sulla conoscenza del Museo, della sua storia, della storia del monumento e della collezione permanente.

Una volta acquisite le informazioni necessarie e indispensabili a “comunicare” il museo, i volontari inizieranno ad elaborare un **piano operativo generale**: si partirà dalla stesura di un **primo calendario** con gli appuntamenti istituzionali (ad es. Giornata dei diritti dell’infanzia, Musei in gioco, Famiglie al Museo, etc.) e dei fine settimana (ad

esempio festività natalizie, week end a ridosso delle celebrazioni del Carnevale, festività pasquali, 21 aprile, 25 aprile, 29 giugno) in cui si deciderà di svolgere le attività, per poi passare allo **studio dei temi** che si vorranno proporre in ogni singola occasione.

Elemento fondamentale di ricerca e di studio in questa fase sarà infatti la **scelta delle tematiche** da offrire nel corso degli appuntamenti (in connessione con il racconto ed i temi offerti dal Museo e dal suo allestimento, ma anche selezionati con logiche differenti) e, conseguentemente, dei testi da selezionare.

La frequentazione della Biblioteca Centrale Ragazzi, e il confronto con i suoi operatori, sarà un elemento di estrema importanza.

In questa fase propedeutica sarà anche necessario iniziare a prendere i primi **contatti con le scuole** (in maniera particolare gli istituti comprensivi) del **XIII Municipio**, per poter lavorare parallelamente su un doppio binario di coinvolgimento delle scuole e delle famiglie.

I volontari dovranno preparare una **presentazione del progetto** e dei suoi obiettivi, nelle forme che riterranno più adeguate ed efficaci, da portare nelle scuole del XIII Municipio, allo scopo di fidelizzare alcuni gruppi di docenti ed invitarli a visitare il Museo e a promuovere la partecipazione all'esperienza della lettura animata in Museo dei loro gruppi classe.

Nel caso si finalizzi più di un contatto positivo ed un buon numero di docenti interessati all'iniziativa, si potrà prevedere in alternativa un unico incontro con i docenti da svolgere nella sala didattica del Museo, la cui organizzazione dovrà essere sempre a cura degli operatori volontari.

I volontari si impegneranno inoltre:

➤ nell'elaborazione di materiali informativi e divulgativi, con particolare attenzione ai testi da inserire nei siti web dedicati. Un particolare valore aggiunto avrà l'aspetto grafico e i volontari dovranno cimentarsi con l'ideazione di un logo/simbolo dell'iniziativa che dovrà essere coerente con gli obiettivi del progetto, immediato e accattivante;

➤ nella previsione di forme di verifica della soddisfazione dell'utenza, da sviluppare anche in modalità creativa ed originale, utili alla redazione di relazioni periodiche sull'andamento del progetto corredate dai relativi report a carattere quantitativo.

Si occuperanno inoltre di progettare e realizzare uno strumento (anche con l'ausilio delle nuove tecnologie) che possa contenere e raccogliere i commenti e le impressioni che lasceranno i piccoli partecipanti, che saranno molto utili per valutare gli aspetti qualitativi e l'impatto dell'attività sui fruitori.

FASE OPERATIVA: Gli operatori volontari presenteranno il progetto ai docenti di alcuni **istituti scolastici del XIII Municipio**; la presentazione potrà essere effettuata dai volontari direttamente nelle scuole interessate oppure potranno invitare i docenti al Museo, svolgendo l'incontro di presentazione nella sala didattica del Museo.

I volontari realizzeranno, sulla base del calendario definito, gli **eventi di animazione in Museo**, sia gli incontri destinati ai gruppi classe coinvolti che quelli rivolti alle famiglie che saranno in visita all'*Ara PacisAugustae* nei fine settimana.

Sarà loro cura promuovere di volta in volta le iniziative destinate alle famiglie con materiale grafico e di **comunicazione** dedicato per ciascun appuntamento o serie di appuntamenti.

I volontari si occuperanno anche di realizzare nel corso delle iniziative in museo una **documentazione fotografica/video** delle esperienze svoltesi e di archiviare tale materiale al fine di conservarlo nel tempo e consentirne il recupero e l'utilizzo da parte del Museo.

In questa fase operativa, la realizzazione delle attività andrà di pari passo con la loro **valutazione**, attraverso la raccolta dei dati, l'osservazione e la stesura della reportistica. La rendicontazione dell'attività aiuterà a riflettere su eventuali aspetti da migliorare e sugli aspetti, al contrario, risultati di maggior gradimento, allo scopo di orientare in maniera più efficace la progettazione di ciascun evento/iniziativa.

Nel corso di questa fase gli operatori volontari saranno coinvolti in **attività ludico-didattiche e di promozione della lettura** organizzate e ospitate in collaborazione con la **Biblioteca Centrale Ragazzi**; questa condivisione di esperienze non avrà solo carattere di 'formazione permanente', ma sarà anche molto utile per promuovere anche tra gli utenti e i frequentatori della biblioteca le attività e l'offerta del Museo.

FASE CONCLUSIVA E DOCUMENTALE: gli operatori volontari analizzeranno i risultati conseguiti nel corso delle due fasi operative: si dedicheranno allo studio e all'analisi dei report di gradimento; all'elaborazione di relazioni sull'andamento del progetto; all'analisi delle eventuali modifiche da apportare in base ai suggerimenti avuti dagli utenti per migliorare il servizio offerto; all'elaborazione di un power-point finale che racconti la loro esperienza specifica nell'ambito della realizzazione del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO: Museo dell'Ara Pacis, Roma
--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: Posti disponibili 4 senza ne vitto, ne alloggio
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il servizio si svolgerà in presenza cinque giorni alla settimana per 25 ore totali, con orario articolato in turni mattutini e pomeridiani, in giorni sia feriali che all'occorrenza festivi. Iniziative ed eventi potranno essere programmate anche in orario serale.

Gli operatori volontari potranno essere impegnati, oltre che nella sede di attuazione del progetto, presso altre strutture della Sovrintendenza sempre nell'ambito delle attività previste in materia di comunicazione e valorizzazione dei beni culturali.

Le attività possono essere effettuate nell'intero territorio cittadino, incluse zone periferiche.

E' possibile, qualora particolari condizioni di forza maggiore ed emergenze nazionali lo impongano, che alcune attività debbano essere svolte in modalità remota.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1-ATTESTATO SPECIFICO

Gli operatori volontari acquisiranno durante l'anno di esperienza nel Servizio Civile, capacità di tipo trasversale e capacità di tipo professionale. Tali capacità verranno analizzate-definite e riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo CPIA 3 di Roma – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I volontari devono essere in possesso di una Laurea triennale, dimostrando una formazione adeguata alla tipologia del progetto dovendo promuovere beni artistici e storici ad utenti con fragilità culturale

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ai sensi del D.Lgs. n. 40/2017, "gli Enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità".

Al fine di selezionare i giovani viene pertanto nominata all'interno dell'Ente Roma Capitale una commissione per ciascun progetto composta da:

- Un selettore accreditato
- Un esperto del progetto a cui si riferisce la selezione
- Un commissario con funzioni di segretario

La commissione:

- convoca i giovani ad un colloquio selettivo
- analizza la domanda
- analizza il curriculum individuale

Il presidente della commissione, in accordo con i commissari, valuta i titoli, e dopo il colloquio redige la graduatoria e avvalendosi del segretario adempie agli obblighi di legge.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Sistema di reclutamento

Utilizza tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani ed impronta il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto viene data grande visibilità ai progetti approvati e inseriti nei bandi sul sito internet di Roma Capitale

(www.comune.roma.it) ed attrezzato un apposito sportello per l'orientamento e le informazioni per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione. Tale sportello viene garantito per almeno 6 ore al giorno durante tutto il periodo di apertura di ciascun bando ed è predisposto presso gli Uffici comunali di Via Capitan Bavastro n. 94.

Le date di convocazione ed i luoghi di svolgimento dei colloqui vengono rese note ai candidati mediante il sito internet del Comune e comunicate per email ad ogni singolo candidato.

Le graduatorie finali vengono pubblicate sul sito internet del Comune.

Sistema di selezione

La selezione consiste in un colloquio per ciascun candidato ammesso, attraverso il quale si procede alla valutazione dei fattori indicati nella cosiddetta scheda "fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità".

Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è formato dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli 10 fattori di valutazione (punteggio minimo per l'idoneità al servizio civile=36/60).

Per ognuno dei 10 fattori di valutazione previsti nella scheda indicata ciascuna commissione di selezione, anche alla luce dei titoli presentati da ciascun candidato, procede all'attribuzione di un punteggio massimo pari a 60/60.

Per quanto concerne il fattore "precedenti esperienze", ogni commissione stabilisce, dopo aver accertato l'idoneità del candidato (36/60), di attribuire un punteggio massimo (30 punti) relativo alle precedenti esperienze così ripartito: Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto:

- Nello stesso settore max 12 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 1,00 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).
- In settore diverso max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,50 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Precedenti esperienze maturate presso altri Enti:

- Nello stesso settore max 9 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,75 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
- In settore analogo max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,25 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Titolo di studio

Viene valutato solo il titolo di studio più elevato:

- Laurea attinente al progetto: punti 8
- Laurea non attinente al progetto: punti 7
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6
- Diploma attinente al progetto: punti 6
- Diploma non attinente al progetto: punti 5
- Frequenza sc. Media superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)

Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali):

- Attinente al progetto: punti 2
- Non attinente al progetto: punti 1

Con riferimento ai “Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali)” si precisa che si valuta soltanto il titolo che fornisce il punteggio più elevato.

Sono valutabili come titoli, quelli abilitanti a tutte le “professioni regolamentate” ed il cui esercizio è disciplinato da legge nazionale. Per le figure professionali valutabili si rimanda a quelle presenti nell’elenco del sito QTI (www.quadrodeititoli.it).

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a punti 4

Fino ad un massimo di 4 punti, se ben documentati nel cv. In particolare:

- animatore villaggio turistico (punti 1)
- assistenza ai bambini durante il periodo estivo (punti 1)
- esperienze di volontariato (punti 1)
- esperienza specifica attinente alla natura del progetto (fino a 2 punti)
- corsi di formazione specifici attinenti alla natura del progetto (fino a 2 punti)

Altre conoscenze: fino a 6 punti

Fino ad un massimo di 6 punti. In particolare:

- Conoscenza di una lingua straniera (punti 1 se non certificata – punti 1,50 con frequenza certificata di un corso superiore a 20 ore – punti 2 madrelingua)
- Informatica (punti 1 se dichiarata – punti 2 se certificata con un corso superiore a 20 ore)
- Musica, teatro, pittura (punti 1)
- Fotografia e video-operatore (punti 1)
- Attestazioni di Primo Soccorso, Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (fino a 2 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell’ambito delle singole categorie individuate (due titoli attinenti concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto; viceversa per due titoli di cui uno attinente e l’altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato).

La valutazione finale, ai fini della predisposizione della graduatoria, ferma restando l’idoneità con il punteggio di 36/60 ottenuto con i “fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità”, è data dalla somma dei punteggi relativi a:

1. Scheda di valutazione
2. Precedenti esperienze
3. Titoli di studio ecc.

Per un massimo di 110/110.

Per quanto riguarda la composizione della graduatoria provvisoria, la stessa deve riportare oltre al punteggio attribuito la specifica: Idoneo selezionato – Idoneo non selezionato – Non idoneo.

Al termine di ogni colloquio la commissione esaminatrice procede alla compilazione della seguente scheda di valutazione.

Terminati i colloqui, ciascuna commissione redige la propria graduatoria provvisoria che viene successivamente trasmessa al Dipartimento per le Politiche Giovani e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attesa della sua validazione.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

L’Ente utilizza i seguenti strumenti: il colloquio e la valutazione dei titoli e delle esperienze.

Nell’ambito del sistema di selezione verrà utilizzata una scheda di valutazione dei titoli e delle esperienze (come sopra riportato).

Nella valutazione dei titoli viene data una particolare importanza a titoli di laurea. Viene valutato il titolo di laurea posseduto più elevato.

Riguardo alle esperienze, sono valorizzate quelle con maggiore attinenza alle aree di intervento dei progetti e quelle realizzate in un analogo settore. Per i titoli di studio vale il medesimo criterio.

Il colloquio con i candidati prende in considerazione i seguenti elementi tematici

1. Pregressa esperienza presso l’Ente: max 60 punti

2. Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego: max 60 punti
3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: max 60 punti
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: max 60 punti
5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: max 60 punti
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: max 60 punti
7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: max 60 punti
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: max 60 punti
9. Particolari doti ed abilità umane possedute dal candidato: max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione: max 60 punti

d) Criteri di selezione:

Per la selezione dei candidati viene utilizzata una scala espressa in 110, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali.

I criteri di selezione sono improntati sulla coerenza tra gli obiettivi del progetto e l'attitudine, gli studi effettuati e le esperienze maturate dal candidato.

Viene valorizzata una buona conoscenza del tema trattato da parte degli aspiranti operatori volontari.

La valutazione generale terrà conto anche della capacità di esposizione, della padronanza delle materie, delle aspettative e delle esperienze proprie, anche ai fini della definizione del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro incaricato della realizzazione del progetto.

In occasione della presentazione delle domande, vengono valutati i titoli dichiarati in possesso solo ed esclusivamente se riportati nel prestampato di domanda o nel cv firmato con fotocopia di carta di identità o altro documento valido, per i titoli valutabili farà fede l'autocertificazione.

Solo per i candidati "idonei selezionati", su richiesta, è prevista la presentazione della documentazione necessaria a certificare l'idoneità dei titoli dichiarati.

Il candidato non può svolgere il colloquio senza un documento di riconoscimento in corso di validità.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

In fase di selezione, l'idoneità per poter partecipare al progetto è conseguita durante il colloquio con un punteggio uguale o maggiore di 36/60, ovviamente a questo punteggio si sommerà quello dei titoli valutato in precedenza.

Nel caso un candidato ottenga al colloquio un punteggio inferiore a 36 punti sarà non idoneo.

La non partecipazione al colloquio di selezione comporta l'esclusione del candidato dalla graduatoria.

Infine, viene stilata una graduatoria di merito e i vincitori risultano quelli che hanno riportato il punteggio complessivo più alto in relazione al numero dei posti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ufficio Servizio Civile di Roma Capitale – via Capitan Bavastro 94 Roma 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica viene svolta trasversalmente tra tutti i progetti previsti nel programma.

Sedi formative:

Mercati di Traiano- via IV Novembre, 94 00196 (Roma)

Ara Pacis- Lungotevere in Augusto 00186 (Roma)

Museo della Repubblica Romana- Largo di Porta San Pancrazio, 1 00153 (Roma)

Museo Casal De' Pazzi- via Egidio Galbani, 6 00156 (Roma)

L'ufficio di SCU di Sovrintendenza (nei Mercati di Traiano, via IV Novembre, 94) è la sede organizzativa e di riferimento degli operatori volontari in merito alla formazione dei progetti.

Sono previste 72 ore di formazione specifica complessiva, con le seguenti modalità:

Lezioni frontali in aula e con visite guidate nei musei e nelle aree archeologiche;

Lezioni on line in modalità asincrona.

PERCORSO FORMATIVO (15 MODULI totale 72 ore):

1. MODULO: Il Servizio Civile nei Beni Culturali.

Lezione on line asincrona

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile a beneficio delle utenze culturalmente fragili.
- Esperienze di volontariato. I "Pubblici" dei musei romani.
- Gestione del Servizio Civile in Sovrintendenza.

2. MODULO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile. Il Dlgs 626/94 e Dlgs 81/08

Lezione in aula

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Aspetti normativi generali sulla sicurezza: Dlgs 81/08.

- I soggetti della Prevenzione.
- Formazione e informazione sui rischi degli operatori volontari.

3.MODULO: Il Museo Napoleonico

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Una Casa Museo nel cuore di Roma
- Il Museo Napoleonico
- Identità museale del Napoleonico tra passato e presente.

4.MODULO: Il Museo di Zoologia. Il ruolo delle collezioni naturalistiche

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il ruolo delle collezioni naturalistiche nella cultura scientifica.
- Le collezioni del Museo di Zoologia.
- Didattica e promozione di un museo scientifico.

5.MODULO: La Galleria d'Arte Moderna

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Visita al GAM
- La collezione permanente. L'arte italiana tra il XIX ed il XX secolo.
- Mostre, didattica e comunicazione.

6.MODULO: Il Museo del Pleistocene

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- L'ambiente e la vita nell'area romana durante la preistoria.
- Didattica e valorizzazione nel contesto della periferia romana.
- Il Museo del Pleistocene di Rebibbia.

7.MODULO: La didattica del Patrimonio Culturale

Lezione frontale con visita guidata alla Casina del Bessarione.

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Catalogo delle attività didattiche "Patrimonio InComune"
- Il Catalogo SIMART dei BBCC
- La Casina del cardinal Bessarione

8.MODULO: Il Museo dell'Ara Pacis

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il Museo oggi tra racconto ed esperienza.
- Musei e Parchi archeologici.
- Il Museo dell'Ara Pacis.

9.MODULO: Il Museo della Repubblica Romana

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il Museo della Repubblica Romana.
- Il Colle del Gianicolo e memorie della Repubblica Romana.
- Il Mausoleo Garibaldino.

10.MODULO: I Fori Imperiali nel contesto urbano romano.

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- I Fori Imperiali nel contesto urbano.
- I Fori di Cesare, Augusto e Nerva.
- Il Foro e la Colonna di Traiano.

11.MODULO: Medicina e Arte Sanitaria

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- La Medicina tra tradizione, storia ed arte.
- Breve profilo della storia della medicina e la genesi delle strutture sanitarie.

12.MODULO: Roma nel Medioevo

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Roma nel Medioevo
- Arte e monumenti dal IV al XIII sec d.C.
- Torri e castelli medioevali a Roma

13. MODULO: Comunicare il Museo

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Comunicare il museo oggi
- La gestione della comunicazione nella Pubblica Amministrazione
- Strumenti e metodi a disposizione. Esempi di comunicazione nei musei.

14. MODULO: La Sovrintendenza per la Street art: genesi e sviluppo del progetto

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Panoramica generale sulla Street Art:
- Dal graffitismo all'arte urbana.
- La Street Art nel Territorio.

15. MODULO Organizzazione della Sovrintendenza e normativa dei Beni Culturali

Lezione on line asincrona

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- La Sovrintendenza Capitolina. Il patrimonio culturale dei cittadini.
- Elementi normativi sui Beni Culturali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Cultura per tutti nei Musei 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo n. 4 Piano triennale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici culturali e ambientali (Lettera D art.5 Piano triennale 2020-2022 programmazione SCU Presidenza Consiglio dei Ministri.

Settore D: Promozione storico, artistico e culturale

Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Il tutoraggio prevede 22 ore complessive di cui 18 collettive e 4 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria

Negli ultimi tre mesi si svolgeranno le seguenti attività di orientamento:

1-laboratori di orientamento dedicati a:

a-Compilazione del c.v.(nellaboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: definizione del concetto di competenza, autovalutazione della esperienza di servizio civile per competenze di base-tecnico professionali e competenze trasversali,definizione e spiegazione delle singole aree del c.v. Youth pass e/o del Skills profile tool for Third Countries Nationals,come realizzare il personale C.V. , come scrivere la lettera di presentazione)

b-Il colloquio di lavoro (nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti:la funzione del colloquio di lavoro,i diversi tipi di colloquio di lavoro e come saper gestire i momenti critici)

c-Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro (nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: descrizione dei servizi sul territorio- le Agenzie per il Lavoro (quali sono e quali sono i criteri di selezione dei candidati,) il web come contenitore di informazioni utili (per la formazione,le opportunità di lavoro, i

trend occupazionali e professionali), i portali specializzati nella collocazione lavorativa (definizione dei criteri operativi), i network professionali (come creare il proprio profilo pubblico), i criteri per scrivere un c.v. per candidarsi nei portali web)

d-Orientamento all'avvio d'impresa(nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: definizione del ruolo dell'imprenditore da un punto di vista normativo e delle sue competenze, cos'è una impresa, significato e funzione del Business Plan, le normative e i servizi che favoriscono l'avvio di impresa, il coworking)

I contenuti formativi dei laboratori verranno sviluppati ricorrendo a metodologie interattive e dirole playing.

2-colloqui individuali di orientamento.Il colloquio individuale sarà finalizzato alla rilevazione e messa in trasparenza delle competenze della persona, alla verifica del loro miglioramento o acquisizione attraverso l'esperienza di servizio civile e alla costruzione del personale progetto professionale.

ATTIVITA' OPZIONALI

Allo scopo di, favorire una maggiore conoscenza delle opportunità presenti nel mercato del lavoro e della formazione e una maggiore capacità di utilizzare le risorse a disposizione si prevede la presentazione di diversi servizi, pubblici e privati presenti nel territorio, dei canali di accesso al mercato del lavoro, e alle opportunità formative sia nazionali che europee